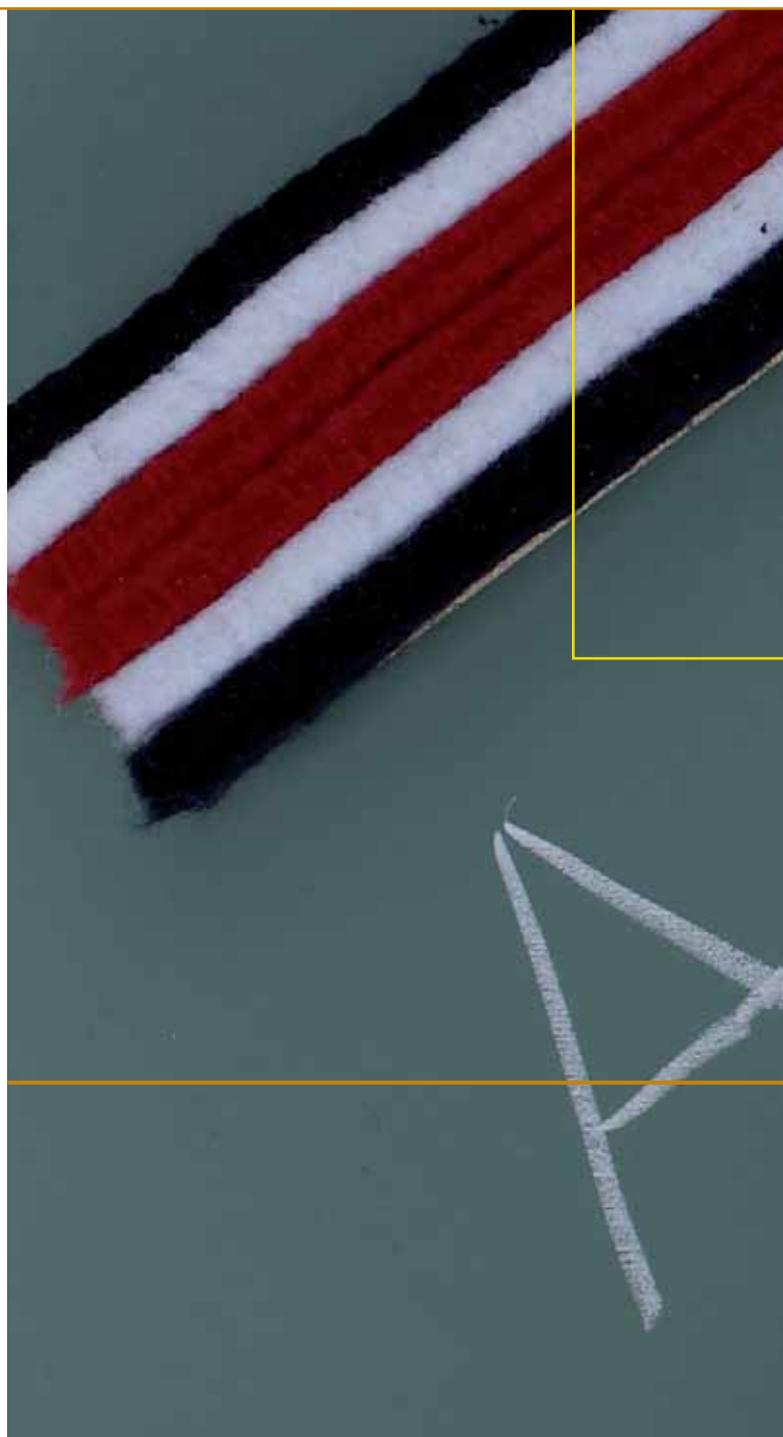


L'ISPESL ha realizzato e diffuso due strumenti di ausilio agli insegnanti delle scuole elementari, nella convinzione che la scuola abbia un ruolo fondamentale nel trasmettere i valori della prevenzione e della sicurezza alle nuove generazioni; il primo strumento, realizzato dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, in collaborazione con il CSESI dell'Università di Perugia, è un CD-ROM interattivo intitolato "A casa di Luca"; attraverso il quale i bambini, muovendosi all'interno di un ambiente ludico e animato, imparano a conoscere i pericoli insiti all'interno delle proprie case e i rischi determinati da particolari situazioni o comportamenti.

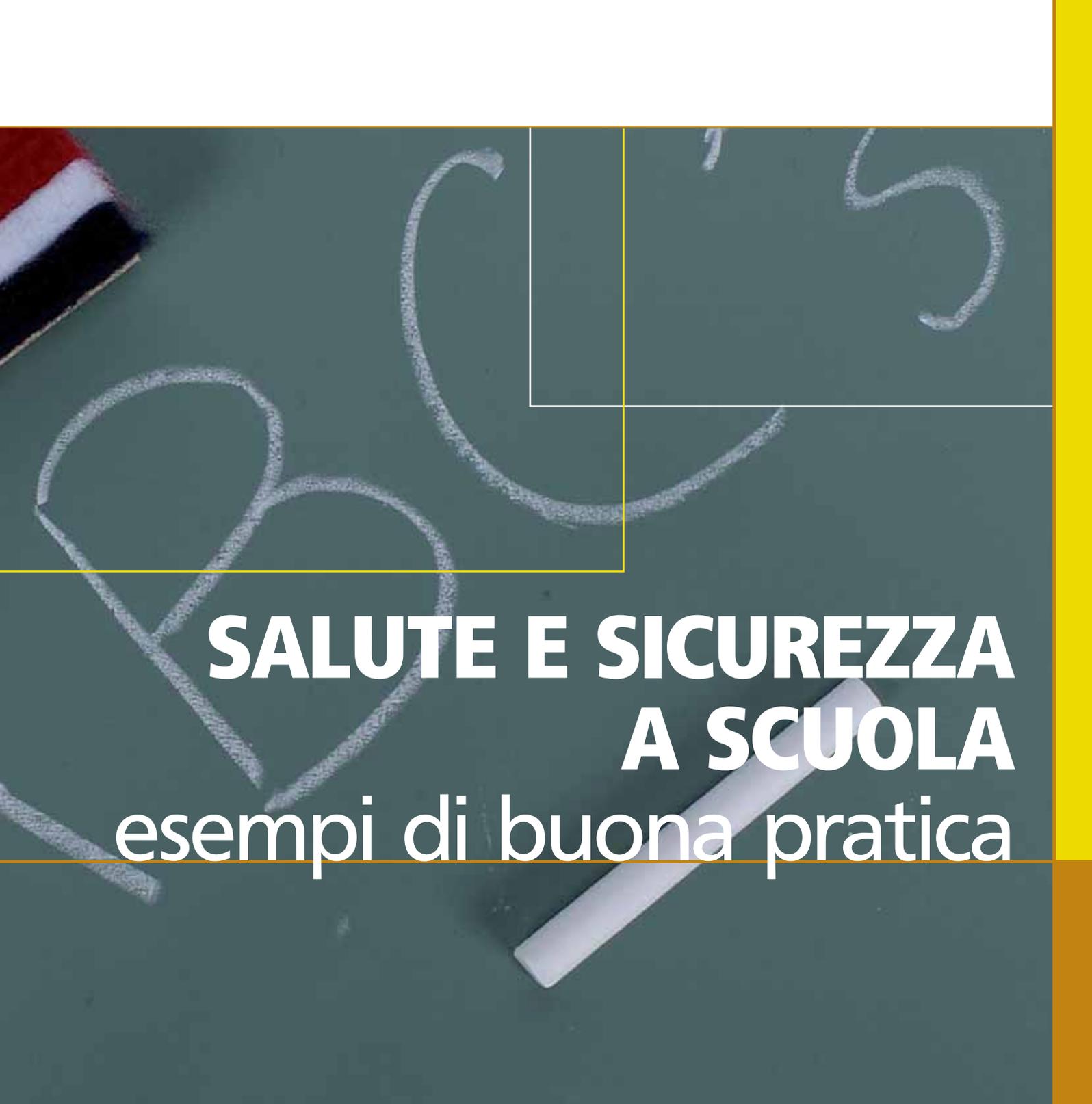
Il gioco consiste nel cliccare sui vari arredi delle stanze (mobili, utensili, accessori, elettrodomestici, ecc), individuando così le fonti di pericolo. Quando viene selezionata una situazione a rischio, si apre una finestra contenente una domanda a risposta multipla su come può essere eliminata tale fonte di pericolo. Il bambino accumula punti ogni volta che risponde correttamente; viceversa il punteggio diminuisce quando viene fornita una risposta errata.

Il secondo strumento, realizzato dall'ISPESL in collaborazione con l'IRSAD (Istituto di Ricerca per la Sicurezza nell'Ambiente Domestico), è un filmato intitolato "Occhiali per vederci"; in cui un nonno, che rappresenta i valori dell'esperienza e della sicurezza, pone ai nipoti alcune domande relative alla salute e alla sicurezza in casa e attende altrettante risposte. Le risposte appaiono come sottotitoli e possono essere anticipate o lette ad alta voce dai bambini in stile karaoke. Gli occhiali, ai quali il titolo del video si riferisce, sono una metafora: essi consentono ai bambini di prevedere e, quindi, evitare gli incidenti in casa.

Il video mostra alcune tipiche scene familiari, come ad esempio la mamma che svolge le faccende domestiche, mentre i bambini giocano o fanno i compiti. Le scene del filmato mostrano la dinamica di alcuni incidenti domestici: l'acqua bollente che fuoriesce da una pentola lasciata sul fornello oppure il pavimento bagnato in bagno, ecc. Nel videotape vengono riprodotti gli "incidenti" che accadono più frequentemente in casa. C'è la possibilità di interrompere il filmato, dopo ogni incidente, per avere modo di parlare con i piccoli utenti di quanto è stato loro mostrato, dei rischi in casa e delle misure da adottare per prevenirli.



 **Valentina Bartoloni** Collaboratrice Ufficio Stampa ISPESL



SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA

esempi di buona pratica

PARTENDO DALLA CONVENZIONE CHE L'APPROCCIO AD ARGOMENTI RIGUARDANTI SALUTE E SICUREZZA DEBBA AVVENIRE IN ETÀ SCOLARE E DEBBA UTILIZZARE COME CANALE DI DIFFUSIONE NON SOLO LA FAMIGLIA, MA ANCHE LA SCUOLA STESSA, SONO STATI CREATI DUE STRUMENTI, IL CD-ROM INTERATTIVO "A CASA DI LUCA" E IL PROGETTO "SCOPRI IL TESORO DELLA COMUNICAZIONE", PER TRASMETTERE GLI INSEGNAMENTI IN MANIERA ATTIVA

LA SICUREZZA SI IMPARA A SCUOLA



Insieme alla famiglia, è l'ambiente scolastico che determina la formazione, negli studenti e quindi nei cittadini e nei lavoratori di domani, di una vera e propria "cultura della prevenzione". E' sulle scuole e sui giovani che punta, dunque, l'ISPESL, l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, per farne il principale fulcro di una e propria rivoluzione culturale destinata a dare i suoi frutti negli anni a venire. E l'occasione per fare il punto della situazione, confrontare buone pratiche e delineare strategie e obiettivi futuri è stato il seminario "Dallo scolare al cittadino: un progetto per la cultura della prevenzione nelle scuole", promosso dal Dipartimento Documentazione, Informazione e Formazione dell'ISPESL in collaborazione con la CIIP (Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione), che ha riunito il 21 Ottobre 2005 a Roma più di 200 tra insegnanti, pedagogisti, medici del lavoro ed esperti della prevenzione.

"E' auspicabile che la salute e la sicurezza diventino materie dei programmi scolastici affinché bambini, adolescenti e giovani ne facciano propri i valori e si costruiscano un bagaglio di conoscenze durature e di governo dei rischi a cui attingere nel corso di tutta la vita", ha detto aprendo i lavori il direttore generale dell'Istituto Umberto Sacerdote.

"La strategia dell'ISPESL in questo settore, nel quale è impegnato già da tempo – ha proseguito Sacerdote – ha due connotazioni fondamentali: produrre strumenti di ausilio agli insegnanti e promuovere un impegno congiunto tra le istituzioni OSH (Occupational Safety and Health), il Ministro dell'Istruzione, le Regioni e tutte le istituzioni scolastiche. In questo quadro è fortemente attiva la collaborazione con la CIIP allo scopo di introdurre la cultura della prevenzione nel mondo dei giovani e il Seminario rientra nello sviluppo di un progetto comune che si colloca in linea con la Strategia Comunitaria quadriennale 2002-2006, secondo cui la formazione deve essere un trampolino di lancio per il miglioramento della cultura della prevenzione".

Successivamente è stata illustrata la Strategia Comunitaria 2002-2006, ripercorrendo le tappe compiute negli ultimi anni dall'Istituto in collaborazione con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro: dal seminario di Bilbao del marzo 2002 (Imparare a conoscere la salute e la sicurezza sul lavoro) al convegno internazionale di Roma svoltosi nel semestre europeo di Presidenza italiana della UE del 2003 fino alle attività promosse in questi anni nelle scuole attraverso campagne informative, opuscoli, video e CD-Rom interattivi, incontri con gli studenti e con gli insegnanti. Si è venuta a configurare, quindi, una vera e propria 'scuola della prevenzione e della sicurezza che ha coinvolto scolari, genitori e docenti e che ha avuto un notevole effetto moltiplicatore. Uno degli sviluppi futuri sarà la costituzione di un Centro di documentazione per la raccolta sistematica e la messa a disposizione degli istituti scolastici a livello nazionale di tutto il materiale didattico prodotto, e l'implementazione da parte dell'ISPESL del box "salute e sicurezza nella scuola", con i materiali prodotti, sul sito web www.isples.it.

Il CD-ROM "A casa di Luca" è stato inserito nell'ambito di un progetto didattico cooperativo di formazione a distanza su reti di scuole consorziate. Tale progetto denominato "Scopri il tesoro della Comunicazione" è un progetto di cooperazione, formazione e ricerca pluriennale a carattere transnazionale e gratuito promosso da: Fondazione Rete civica di Milano, Associazione CODINF (Coordinamento Docenti INFormatici), RLS SIT Rete delle Scuole Lombarde – Scopri il tesoro della Comunicazione, Rete SIT Rete degli Istituti Scolastici italiani – Scopri il tesoro della Comunicazione.

Con il patrocinio di:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ISPESL (Ministero della Salute), Dipartimento di Documentazione Formazione e Informazione, Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia e CSA di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia.

Il progetto Scopri il tesoro della Comunicazione (<http://fcretecivica.milano.it/rcmweb/tesoro/>) costituisce un polo di ricerca e innovazione tecnologica culturale e sociale. Realizzato secondo le metodologie della didattica non formale e si concretizza in un viaggio fantastico in rete nel quale bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni si trasformano in ciurme di pirati coinvolti in un'affascinante avventura a bordo di un vascello parlante. Con gli insegnanti e la propria classe, o da casa con genitori e amici, i ragazzi navigano nello "spazio della Rete" alla ricerca di un mitico tesoro nascosto che potranno raggiungere solo superando diverse prove di abilità.

Dai più piccini della scuola materna ed elementare al biennio superiore, con prove diversificate in base all'età, tutti imparano a riflettere su immagini e quesiti logici, messaggi misteriosi e giochi interattivi che consentono di avanzare nella ricerca del Tesoro. Numerosi giochi logici on line fanno da "intermezzo" tra una tappa e l'altra e si possono prelevare gratuitamente per utilizzarli quando si desidera. Ogni tappa è caratterizzata da un percorso didattico differente.

La Terza Tappa di Scopri il Tesoro, che si svolge nella Galassia ISPESL grazie al supporto del Dipartimento di Documentazione, Informazione e Formazione, offre percorsi, materiali didattici, quiz e giochi per l'educazione alla sicurezza e alla salute.

Nel 2000-2001 hanno partecipato 5.000 studenti e insegnanti suddivisi in 490 gruppi (di cui ammontano a 300 le famiglie da casa), provenienti da 350 scuole di Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Egitto, Uruguay e Costa Rica.

L'edizione 2001-2002 ha fatto registrare più di 6000 utenti da Italia, Germania, Francia e Argentina. Centocinquanta Giornali di Bordo sono già in linea con ipertesti, disegni, animazioni e ricerche illustrate che testimoniano la grande creatività e l'interesse che bambini e ragazzi stanno sviluppando, insieme agli insegnanti e ai genitori, anche per le tematiche relative alla sicurezza e alla salute. ●